

Digitalizzare l'ente pubblico?

di Andrea Lisi – andrealisi@studiolegalelisi.it

Presidente di ANORC e ABIRT – www.anorc.it – www.abirt.it

Segretario Generale AIFAG – www.aifag.org

Docente nella Document Management Academy e nella MIS Academy
(Management dei Sistemi Informativi), SDA Bocconi, Milano

Docente ABI (Associazione Bancaria Italiana) in problematiche IT Legal

Coordinatore del Digital&Law Department dello Studio Legale Lisi
(www.studiolegalelisi.it)



Un po' di noi...



Digital & Law
Department
www.studiolegalelisi.it

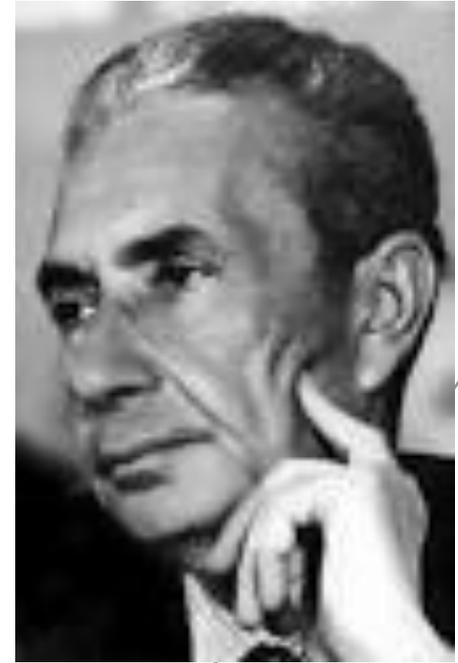


ASSOCIAZIONE ITALIANA
FIRMA ELETTRONICA
AVANZATA BIOMETRICA
E GRAFOMETRICA



Siate indipendenti. Non guardate al domani, ma al dopodomani

(Aldo Moro)



L'Archivio di Stato di Roma ha pubblicato il volume **'Le lettere di Aldo Moro dalla prigionia alla storia'** a cura di Michele Di Sivo, volume che propone tutte le immagini delle lettere inviate nei 55 giorni più lunghi della prima Repubblica da Aldo Moro. Tutte queste lettere sono note nel loro contenuto, ma solo ora sono state versate all'Archivio di Stato in quanto beni culturali e fonti della ricerca storica, quindi tutelate come documenti della nostra storia.

Riflessioni visive sul domani dei nostri giorni

★ ★ **COME VIVREMO NEL DUEMILA** ★ ★

Terremo in tasca l'apparecchio per comunicare con chi vorremo

Non sarà più grande di un pacchetto di sigarette e funzionerà insieme da teleselettore e da amplificatore -- Molti tipi di trasmissione tradizionale sono stati condannati a sparire sin dal momento in cui l'impiego dei satelliti artificiali e quello del Laser hanno rivoluzionato le telecomunicazioni -- Intervista col professor Carlo Matteini



Soltanto dieci anni sono trascorsi dal lancio del primo satellite artificiale, lo Sputnik I, che sbalordì il mondo nell'ottobre 1957. Eppure, in così poco tempo, innumerevoli scoperte in

prendo un'onda molto corta, questa si comporta come le onde luminose, come quelle della televisione, per trasferirsi. Lei vede che sono necessarie tante stazioni per trasmettere i programmi televisivi. Quello che trasmette Milano,

minimo. Lei vede qui sul mio tavolo un amplificatore a 5 stadi a transistor, della Texas Instrument, che è molto più piccolo di un normale accendiscigari; si può concentrare tutto quello che si desidera, compresa la sorgente di energia,

i intellettuali
ecoslovacchi
insorgono
contro la censura

Praga, 29 giugno
segna di una aperta
a con la politica del
si sono svolte le prime
mate del IV Congrès
scrittori cecoslovac
l'autonomia della cultura,
completa libertà di
one e l'abolizione del
una sono stati gli ar
gati trattati nel corso
nerosi interventi.
spianati serassanti) è
sta lettura della lette
sta dallo scrittore so
Solzhenitsin al Con
sogà zaristi sovietici
recentemente a Mo
he chiedo fra l'altro
ne della censura. E'
che lotta una lettera
al Congresso da Loeb
di, il maggiore poeta
arco vivente, che, par
ella censura, ha scrit
tempo di allontanare
segno non solo da
ori ma anche dai par
dian Kundera ha quin
to l'autonomia della
rilevando che ape
edificare e con interes
il vuole distruggere o
come che non può ca
lille ha accennato che
regia controlli il po
in tutti i regimi una
fa delle istituzioni
i per i suoi fini, e si
di genio «di cattiva

TIME



Never Offline.

The Apple Watch is just the start.
How wearable tech will change
your life—like it or not

BY LEV GROSSMAN
AND MATT VELLA

2005



Luca Bruno / AP

Papa Ratzinger, 19 aprile 2005

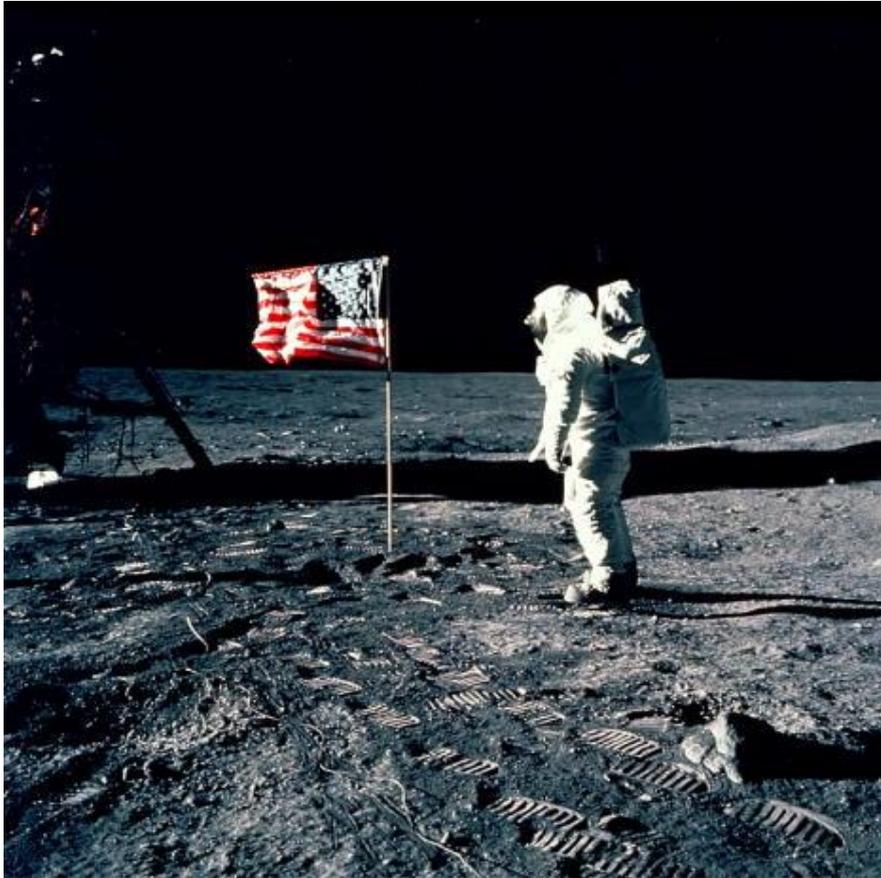
www.anorc.it





Papa Francesco, 13 marzo 2013

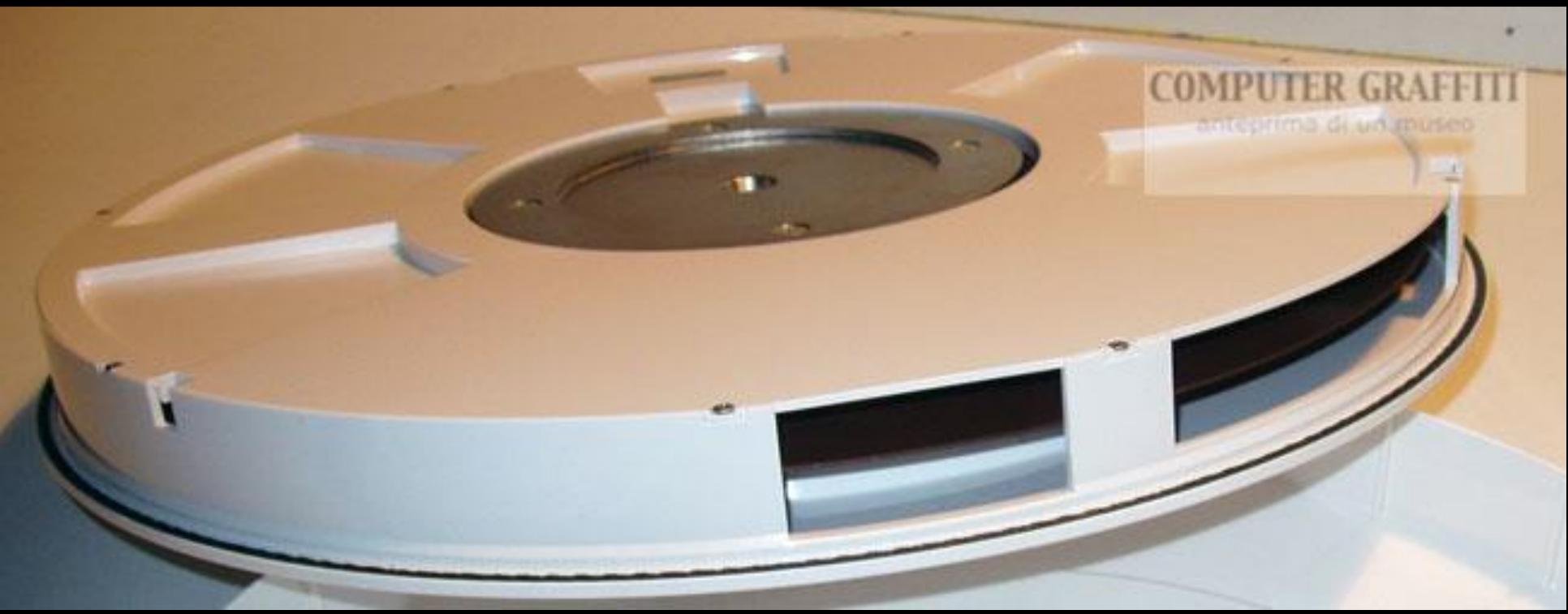
www.anorc.it



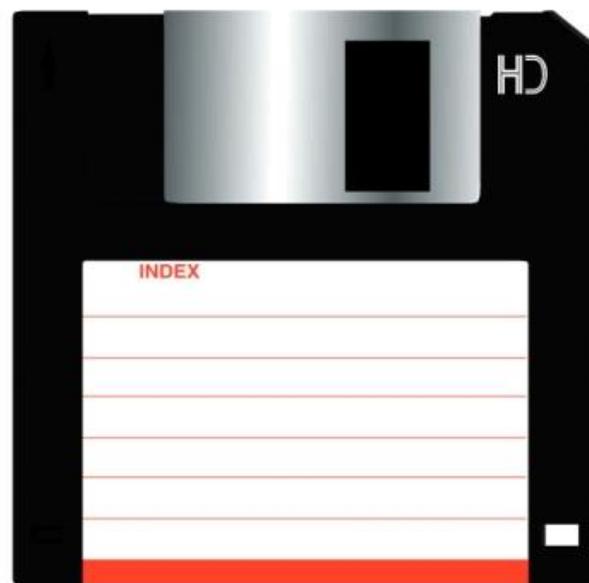
Nel **1969** è bastata la potenza di calcolo di due Commodore 64 per mandare con successo una astronave sulla Luna

Nel **2003** è necessario un Pentium 4 per far funzionare Windows XP

COMPUTER GRAFFITI
anteprima di un museo







26 aprile 2010

Sony chiude un'era: stop alle vendite dei floppy disk dal 2011

di Gianni Rusconi

Ancora un anno, anzi meno, e poi altro pezzo di storia del personal computer andrà definitivamente in archivio. A marzo 2011, infatti, stando a quanto riportato dal Mainichi Daily Sony scriverà la parola fine all'avventura dei floppy disk anche in Giappone, interrompendone definitivamente le vendite.

Finisce quindi un'era iniziata nel lontano 1981, quando i dischetti da 3,5 pollici debuttarono sul mercato – prendendo il posto di quelli più grandi da 5,25 pollici - per diventare il supporto di memoria portatile più utilizzato da milioni di utenti informatici per oltre un ventennio. Poi vennero i Cd e i Dvd, i sistemi Zip e infine le Pen drive e le oggi popolarissime chiavette Usb. Apple fu la prima ad abbandonare i floppy con gli iMac nel 1998, negli anni a seguire la seguirono tutti gli altri produttori di pc, a cominciare da Dell per i suoi modelli da tavolo Dimension.

E per i supporti neri o colorati dotati di linguetta color acciaio e con apposito spazio per l'etichetta adesiva descrittiva è stato l'inizio della fine. Per Sony, che detiene il 70% della quota di questo ormai anemico settore, e altri produttori è stato comunque un business incredibile, con milioni di esemplari distribuiti in tutto il mondo anche in tempi recenti: proprio la casa di Tokyo ne ha venduti in terra nipponica 12 milioni di pezzi nell'esercizio 2009, rispetto ai 47 milioni del 2002. Il trentesimo compleanno del floppy coinciderà quindi con la sua annunciata morte. Nel 2007 il 98% dei computer in commercio era già privo dell'inconfondibile fessura per leggere il dischetto di memoria; oggi vedere all'opera un desktop con questo "add on" fa immediatamente pensare a un'epoca tecnologica che non esiste più. Ora ne è arrivata la conferma, da chi le diede vita.

 [FOTO / Si chiude l'era dei floppy disk](#)

26 aprile 2010









[Studio Associato Avvocati](#)

101professionisti.it/Avvocati

Hai bisogno di un Avvocato? Risposta in 24 ore. Contattaci Ora!

NAPOLI, SI ROMPE IL CD CON ATTI INDAGINI, TUTTI LIBERI

Fatti

Mercoledì, 03 Aprile 2013 15:40

[Compra CD e DVD Memorex](#)

Custodie Per Cd E Dvd Vasto assortimento di custodie

www.AtomicShop.it



Scegli Tu! ▶



Un'inchiesta su un giro di tangenti per appalti pubblici aveva portato all'arresto di Raimondo Mazzei, sindaco di Casalduni, in provincia di Benevento, e il suo caposervizio amministrativo Cosimo D'Addona.

Ai domiciliari dal 19 marzo, oggi sono tornati in libertà per un disguido tecnico: il cd rom su cui erano contenuto i documenti dell'inchiesta si è rotto, quindi questi non sono più leggibili.

La decisione è del Tribunale del Riesame di Napoli, che hanno accolto la richiesta degli avvocati difensori Antonio De Girolamo e Umberto Del Basso De Caro (deputato del Pd) sulla base del fatto che fosse impossibile leggere gli atti dell'indagine.

fonte: www.leggo.it

Bulkpaq

DVD
R
R 4.7

DESIGNED FOR DATA, VIDEO AND CONSOLE
MULTIMEDIA
GENERAL PURPOSE DVD-R 4.7GB

Generation 4
16Xspeed DVD-R

Official sponsor of www.dvdrecordable.org - the number 1 dvd burning website
www.bulkpaq.co.uk

A blue HD DVD disc with a white center hole. The disc features the text "HD DVD" at the top, "20GB Dual Layer" in the middle, and "TOSHIBA" at the bottom. There are also faint, repeating "HD DVD" logos and a series of arrows pointing right on the disc's surface.

HD DVD

20GB
Dual Layer

TOSHIBA

 MITSUBISHI

BD-R 2x

LTH TYPE

130_{min.}/25GB



HARDWARE

Quel cd tutto trasparente potrà contenere 100 dvd

La General Electric lavora a un disco registrabile da 500 gigabyte. Ne promette la commercializzazione entro il 2012. Il segreto? Utilizzare la memoria olografica come tecnologia per l'archiviazione di informazioni
di RICCARDO BAGNATO



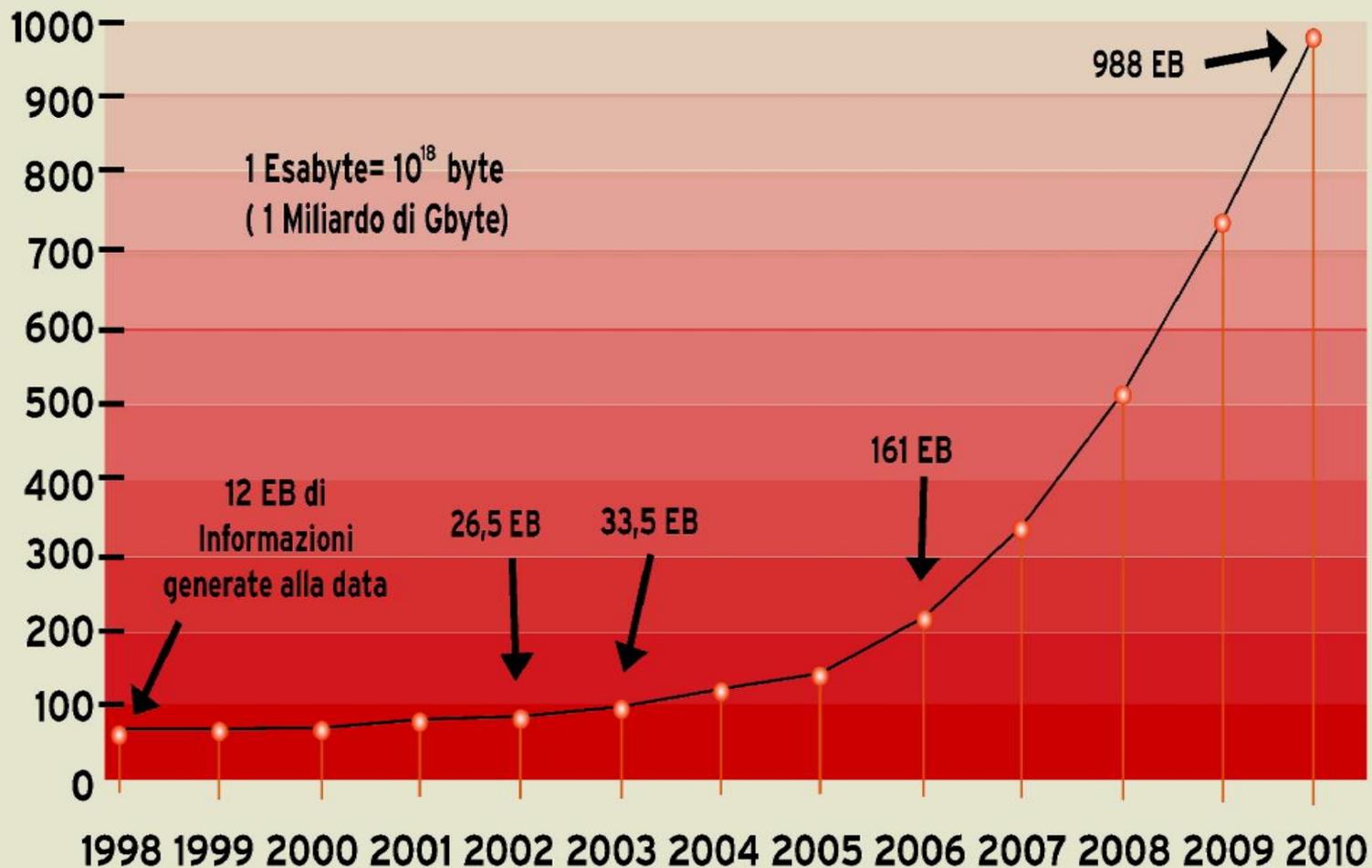
Brian Lawrence

LA FORMA è quella di un normale cd. L'unica differenza visibile è il colore, arancione, e la totale trasparenza dei materiali. La novità, però, è che potrà contenere fino a 500 gigabyte di dati. Overo 10 volte la capacità di un disco blu-ray e 100 volte quelle di un comune dvd. A prometterlo è la General Electric, che ha annunciato per il 2012 lo sbarco sul mercato di un nuovo supporto digitale per l'archiviazione dei dati, e ne ha presentato in video un prototipo.

Fantascienza? Non proprio. I ricercatori della società americana hanno infatti messo a punto un nuovo procedimento di registrazione e di lettura dati che permette di utilizzare non solamente la superficie del supporto,

ma - complici i materiali adottati - l'intero volume dei dischi. Il segreto? Utilizzare la memoria olografica come tecnologia per l'archiviazione di informazioni.

L'idea non è nuova. Le società InPhase Technologies e Maxell avevano promesso la stessa cosa nel 2006. Per loro, l'uscita del supporto miracoloso doveva avvenire l'anno successivo. Tanto che la stessa Nintendo, nota produttrice della di videogiochi, aveva avanzato l'ipotesi di introdurre questo tipo di tecnologia sulle proprie console.



La crescita delle informazioni

[Università di Berkeley(CA) –(2003) -IDC per EMC Corporation (2007)]

Espansione dell'universo digitale: opportunità di trasformazione

Entro il 2020 l'universo digitale raggiungerà i 44 trilioni di gigabyte (ECM 2014)

Tuttavia...

I dati sullo smantellamento delle centrali atomiche inglesi saranno conservati su rotoli simili a quelli usati dai faraoni

Papiri egizi per i dati sul nucleare solo loro garantiscono l'eternità

Le informazioni dovranno restare disponibili per decenni ma i computer e la carta tradizionale invecchiano troppo presto

LONDRA - Il problema si porrà in un futuro lontano, ma la soluzione arriva dal passato remoto. Così sarà l'antica sapienza egizia a venire in soccorso della moderna scienza.

A riferire dell'apparente contraddizione è un articolo del quotidiano inglese *The Guardian* che rivela come dopo diverse verifiche le autorità britanniche per l'energia nucleare abbiano deciso di ricorrere a una carta simile ai papiri dei faraoni per salvaguardare decisive informazioni sullo smaltimento delle scorie delle centrali atomiche.

Conservare i dati che potrebbero dover essere consultati anche tra centinaia di anni solo su dei computer e dei software che rischiano di diventare obsoleti nel volgere di poco tempo è infatti troppo rischioso. Così a qualcuno è venuto in mente che se conservati nella maniera giusta i rotoli egizi sono in grado di resistere migliaia di anni, a differenza della nostra carta che marcisce facilmente e rapidamente.



La nostra memoria digitale non si conserva su un supporto statico!

Allarme planetario sulla deperibilità del materiale digitalizzato. La carta vince la sfida

I testi in dvd si rovinano presto

I dati su supporti elettronici scompaiono più facilmente

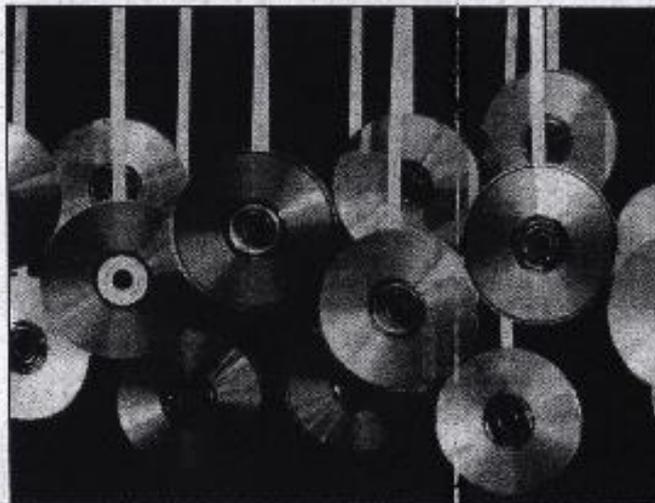
DI MASSIMO GALLI

Le biblioteche e gli archivi di tutto il mondo hanno scoperto quella che si sapeva negli albori della diffusione di supporti digitali: i dati registrati su cd e dvd hanno una durata limitata. Gli esperti hanno sempre sostenuto che un disco poteva conservare inalterato il materiale per una ventina d'anni. E tutti a fare orecchie da mercante, avallando implicitamente le tesi estremiste dei novelli guru, che avevano profetizzato la fine dei libri tradizionali in nome della vittoria trionfale delle tecnologie informatiche. Come se gli amanuensi del Medioevo si fossero dati da fare inutilmente per salvare le opere più preziose, ricopiandole pazientemente lettera dopo lettera.

Adesso emerge non soltanto che la conservazione di testi in formato digitale non è eterna, ma anche che, passato un certo periodo di tempo, i computer e i sistemi

operativi non sono più in grado di leggere i vecchi file. A differenza degli occhi umani, che riescono sempre a decifrare il contenuto di parole e immagini stampate su carta. Dunque, il materiale è anche più costoso da preservare. Tutto quanto si legge in formato elettronico, spiegano gli studiosi, in ultima analisi non è altro che una serie di cifre (0 e 1) scritte su floppy disk, compact disc e dvd, che si rovinano più in fretta degli stampati. Anche se l'archivio di questi supporti sopravvive, l'inscrutabile marcia della tecnologia può significare che i vecchi strumenti e il vecchio software, che permettevano di leggere quelle informazioni, semplicemente non esistono più.

E un po' quello che succede a chi ha una cassetta registrata senza un lettore: come usarla? Ci si pone, dunque, il problema di salvare tutti i dati e di come renderli accessibili col passare del tempo. A meno di non rasse-



Corsa contro il tempo per salvare gli archivi digitali

guarsi a creare una sorta di archivio provvisorio, consegnando poi il contenuto all'oblio. Secondo **Anne Van Camp**, direttrice

dell'istituto di archivi Smithsonian e membro di un gruppo per la tutela digitale creato negli Stati Uniti, è certamente una di

quelle questioni che tiene molte gente sveglia di notte.

Intanto è soltanto agli inizi l'opera di archiviazione degli autori che hanno affidato le loro opere all'elettronica. Per esempio, l'università americana di Emory, in Atlanta, ha aperto una mostra sulla collezione dello scrittore britannico **Salman Rushdie**, autore tra l'altro dei «Versetti satanici» che gli valsero la condanna a morte da parte delle autorità religiose iraniane. Non è stato facile sistemare l'intero materiale e renderlo compatibile con le tecnologie attuali, ma alla fine il gioco è valso la candela: le possibilità di approccio multimediali sono più ampie di quelle tradizionali. L'università di Stanford, dal canto suo, ha aperto un laboratorio digitale forense, il primo negli Stati Uniti. Ma servono soldi e risorse umane che non tutti possono permettersi. Nel frattempo i bit rischiano di evaporare.

di riproduzione riservata

Ieri
CD
e
DVD
Oggi
Cloud
?

Il partito Ump propone di tornare a legalizzare la professione | Nelle case d'asta si riaffaccia l'ottimismo

Conservazione elettronica?



Torniamo alla cara, vecchia carta?

TREVENZUOLO. Guasto al server del Comune: negli uffici i documenti si fanno a mano o usando i vecchi sistemi

Computer bloccati, ritornano le macchine da scrivere

Garantita la validità delle carte d'identità e dei documenti rilasciati: la Prefettura e la Provincia avvisati del problema, che proseguirà ancora per qualche giorno

Lino Fontana

Da oltre un mese gli impiegati comunali sono costretti, loro malgrado, a rilasciare documenti, certificati e carte d'identità scritti a mano oppure con la vecchia macchina da scrivere.

Questo avviene perché tutti i computer degli uffici comunali, quindi l'intero sistema informatico, sono fuori uso a causa di un guasto al server. In sostanza, non si possono emettere documenti o pratiche con i computer, fare ricerche d'archivio nei vari files degli uffici con la ormai consueta e apprezzata velocità che permette il mezzo informatico. Insomma, all'improvviso tutto l'apparato è tornato indietro di decenni: alla macchina da scrivere, alla penna, agli archivi cartacei da consultare estraendoli dagli armadi, magari custoditi in cartelle polverose e non più utilizzate da anni.

Il guaio è accaduto lo scorso 17 marzo quando, appunto, «il Comune di Trevenzuolo ha subito un blocco del server», spiega il sindaco Osvaldo Zoccatelli, «in quanto si sono danneggiati i dischi fissi del server, a cui sono collegati i computer degli uffici comunali».

Il primo cittadino sottolinea: «Immediatamente abbiamo provveduto a comunicare agli organi competenti - uffici provinciali, regionali, statali, prefettura eccetera - il mancato funzionamento informatico di tutti i servizi comunali, così da non incorrere in eventuali inosservanze che non sono dovute a negligenza da parte dei funzionari e degli amministratori». Quindi aggiunge: «Abbiamo subito incaricato ditte specializzate in materia di recupero dei dati e per la sostituzione del server con uno nuovo».

Il sindaco Zoccatelli aggiunge: «Abbiamo quindi deciso di attivare il servizio in-cloud (ovvero un sistema di archiviazione di tutti i dati e documenti elaborati quotidianamente in un altro server remoto ndr) di tutti i programmi in dotazione agli uffici comunali al fine di evitare, in futuro, problemi simili».

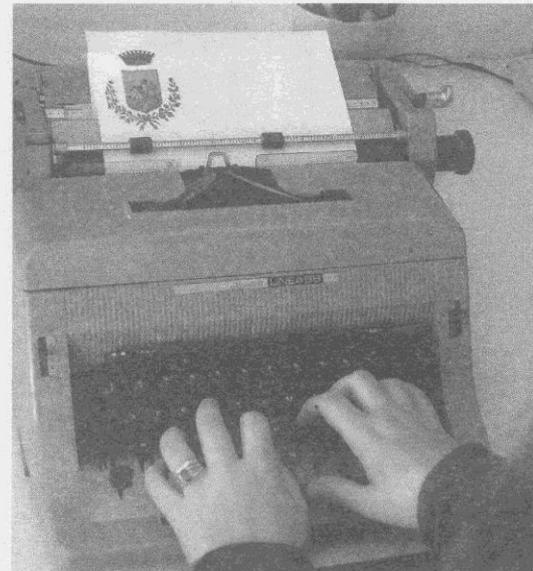
Gli uffici sono rimasti sempre operativi e continuano ad esserlo anche in questi giorni, in attesa del ripristino del server. «Sopperiamo alle mancanze informatiche», osserva ancora Zoccatelli, «con la redazione manuale dei documenti cartacei (ad esempio il rilascio delle carte d'identità)

e ovviamente non ci saranno problemi relativamente allo svolgimento delle prossime consultazioni amministrative».

Una precisazione che dovrebbe fugare i dubbi e i timori di qualche futuro candidato sindaco alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale, il quale teme che ci possano essere delle difficoltà nell'emissione di documenti e certificazioni relative alla tornata elettorale del 31 maggio.

Dunque se la tanto sbandierata dematerializzazione dei documenti, con lo scopo di risparmiare carta, sburocratizzare e velocizzare gli uffici pubblici, fosse andata in porto completamente e non si continuasse, come prassi tutta italiana, a lavorare ancora anche con il cartaceo, allora si che si sarebbe bloccato tutto l'apparato.

Meno male che negli uffici comunali sono ancora funzionanti le macchine da scrivere; inoltre gli stessi impiegati comunali si sono improvvisamente trovati catapultati indietro nel tempo a dover trasformarsi in tanti amanuensi, come nel medioevo. Il progresso, talvolta, riserva anche queste sorprese. ●



Macchina da scrivere e carta intestata del Comune FOTO PECORA



Ricorreremo al cloud per avere archivi remoti
Nessun problema per le elezioni

OSVALDO ZOCCATELLI
SINDACO DI TREVENZUOLO

Ma gli archivi cartacei sono sicuri??



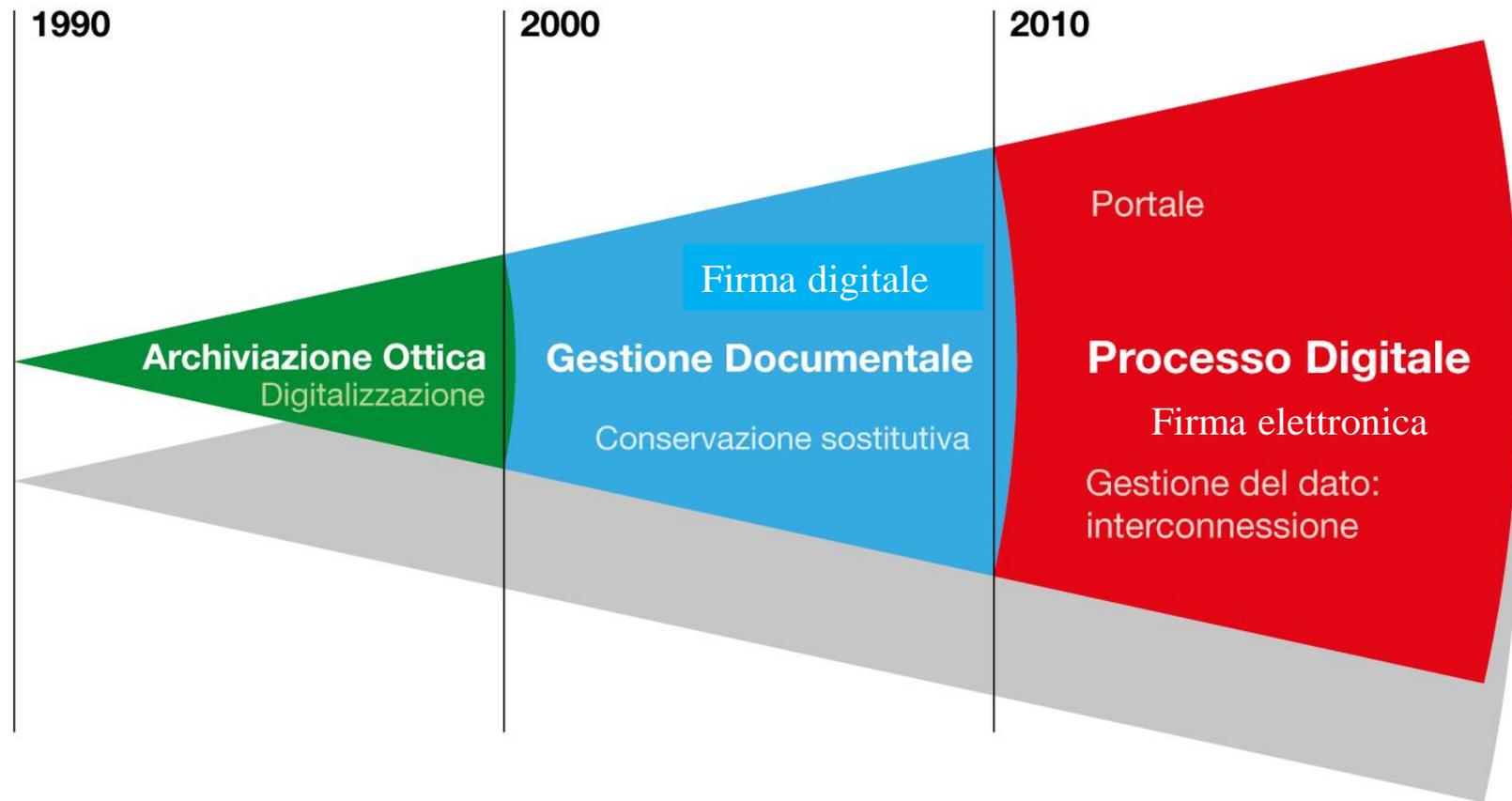


Digitalizzare processi documentali e informativi non è semplice...

www.anorc.it


ANORC

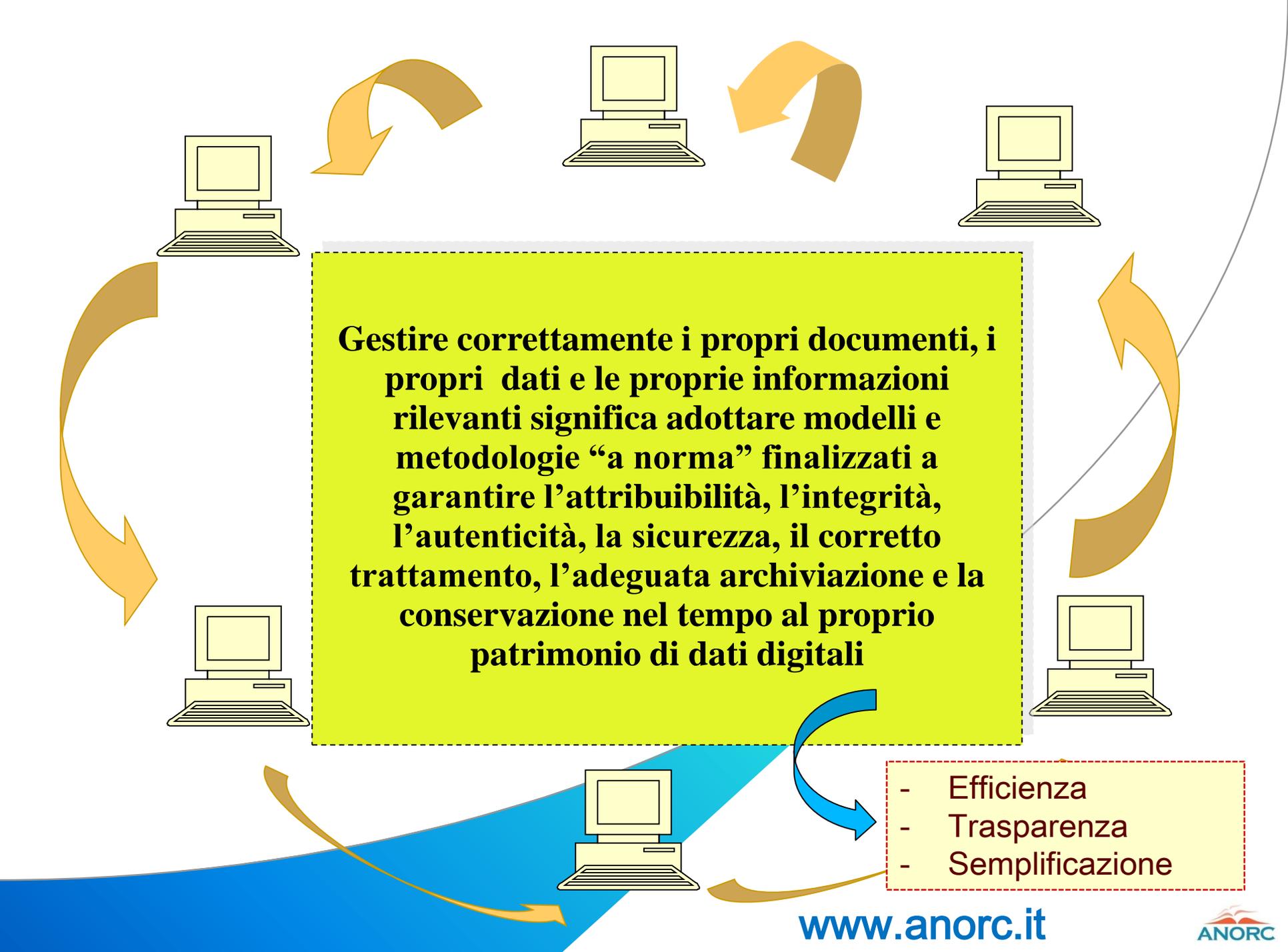
Document Management: stadi evolutivi



Records management (RM), also known as Records information management or RIM, is the professional practice or discipline of controlling and governing what are considered to be the most important *records* of an organization throughout the records life-cycle, which includes from the time such records are conceived through to their eventual disposal. This work includes identifying, classifying, prioritizing, storing, securing, archiving, preserving, retrieving, tracking and destroying of records (def. ARMA International from "Glossary of Records and Information Management Terms, 3rd Edition").

Document Management: le tappe dello sviluppo





Gestire correttamente i propri documenti, i propri dati e le proprie informazioni rilevanti significa adottare modelli e metodologie “a norma” finalizzati a garantire l’attribuibilità, l’integrità, l’autenticità, la sicurezza, il corretto trattamento, l’adeguata archiviazione e la conservazione nel tempo al proprio patrimonio di dati digitali

- Efficienza
- Trasparenza
- Semplificazione

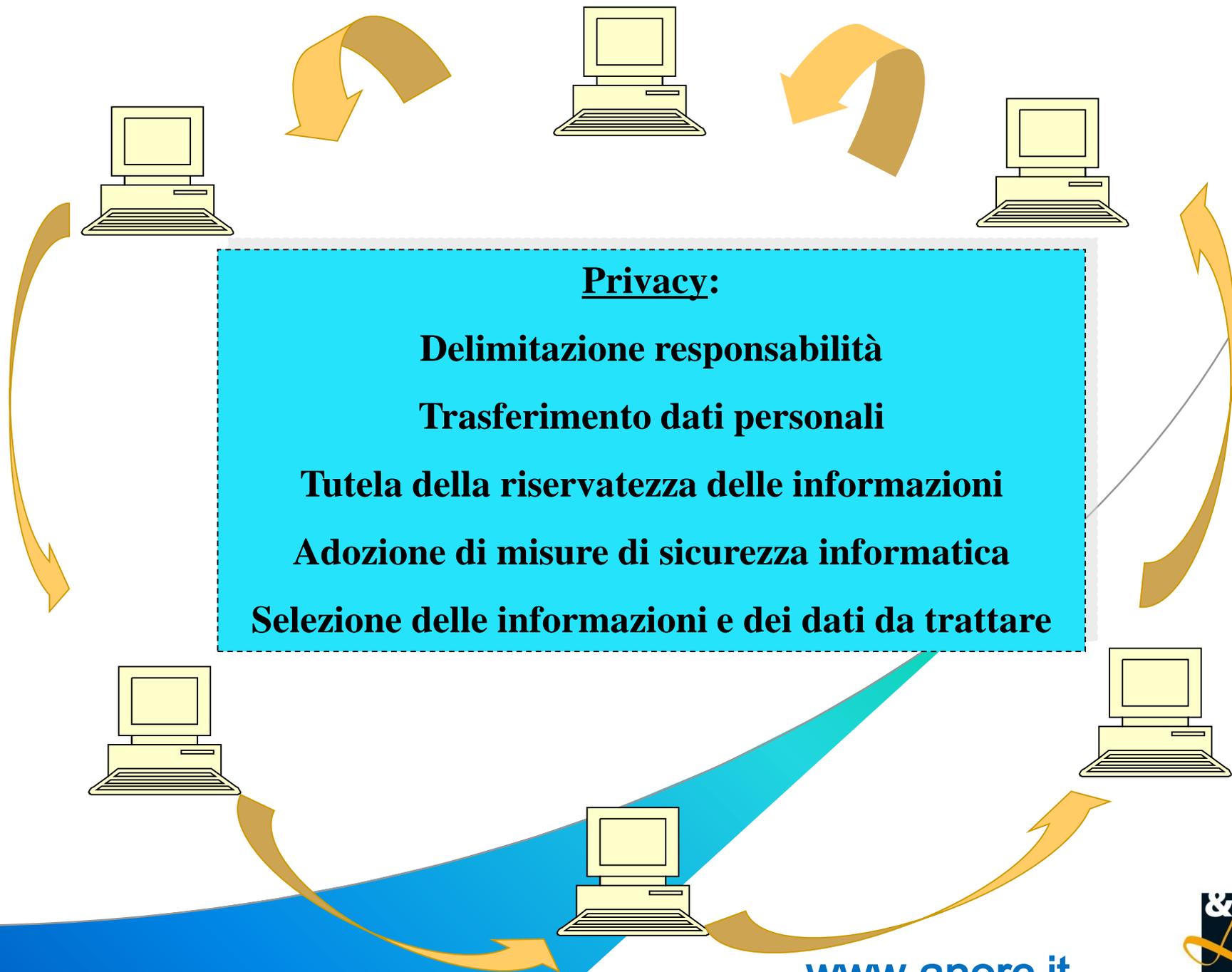


Carta digitale:

Formazione documento e contratto informatico

Firme elettroniche e riferimenti temporali

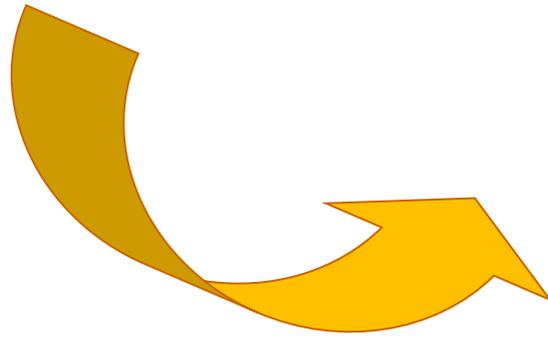
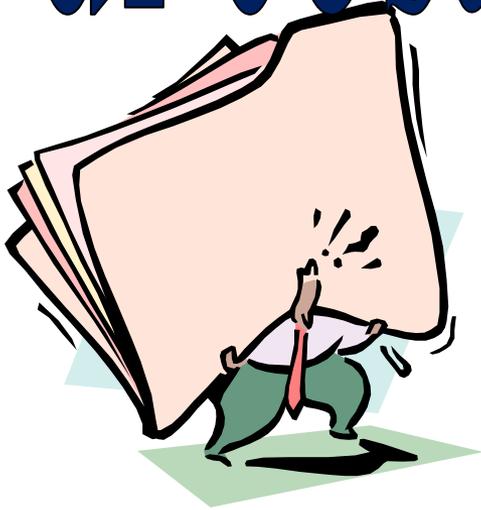
Verifica e Prova del consenso digitale







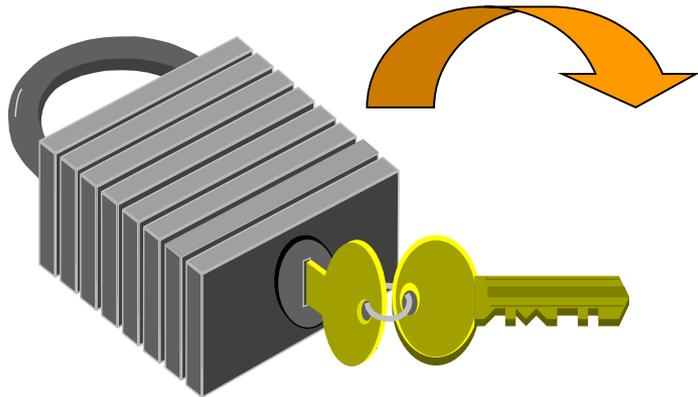
di cosa stiamo parlando?



...del passaggio culturale, sociologico, economico e, quindi, giuridico da un documento pesante e statico ad un documento dinamico, che si condivide e che diventa “partecipativo”...

...e anche per la PA ormai il mondo digitale è sempre più multicanale:

La rivoluzione disegnata nel Codice dell'Amministrazione Digitale



DIPENDENTI:

- e-mail, pec, firma digitale e FEA
- protocollazione e registrazione informatica
- archiviazione e gestione documentale
- privacy e sicurezza informatica
- conservazione nel tempo della memoria

DECERTIFICAZIONE



**Altre Pubbliche Amministrazioni o
imprese**

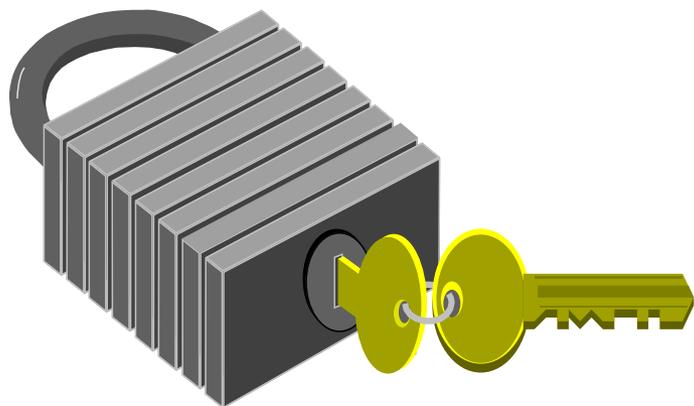
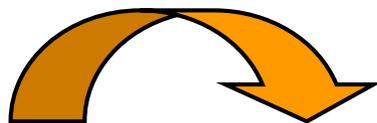


Destinatari del servizio:

- pubblicità legale on line
- trasparenza e accessibilità
- formulari on line
- sportelli e procedimenti on line
- contratti con firma digitale

Connettività
E-government
E-procurement
Reti di P.A.
convenzioni digitali

E-GOV



INFORMAZIONI GENERALI:

- e-mail semplice/CEC PAC?
- portali informativi ad accesso libero
- chioschi telematici
- tv digitale
- sms
- call center



Formulari on line

- area riservata previa registrazione

Istanze on line e dichiarazioni:

- PEC id e autenticazione informatica
- firma digitale (e FEA)
- telefax



Attivaz. procedimenti e transazioni

- autenticazione informatica (CIE/CNS...**SPID**?)
- posta certificata + firma digitale
- pagamenti elettronici

ATTENZIONE:
SICUREZZA INFORMATICA



L'informazione digitale rilevante per sua natura ormai è sempre più dinamica, spesso strutturata e rappresentata da flussi di dati trasmessi in modalità multicanale:

- *è quindi sempre più spesso modificabile*
 - *non è facilmente attribuibile*
- *viaggia su canali tendenzialmente insicuri*
- *è continuamente sottoposta al cambiamento tecnologico*
 - *non è facilmente conservabile nel tempo*

...ma l'informazione è un documento??

va, quindi, inevitabilmente ridisegnato il concetto di forma scritta digitale

Nel nostro attuale ordinamento giuridico abbiamo diverse tipologie di formati documentali, quindi più forme e più firme in merito al documento informatico :

- *Documenti strutturati*
- *Documenti destrutturati*

○ Firma elettronica semplice

- Firma grafometrica
- Firma autografa

- ✓ Firma Elettronica Avanzata
- ✓ Firma Digitale
- ✓ Firma Elettronica Qualificata

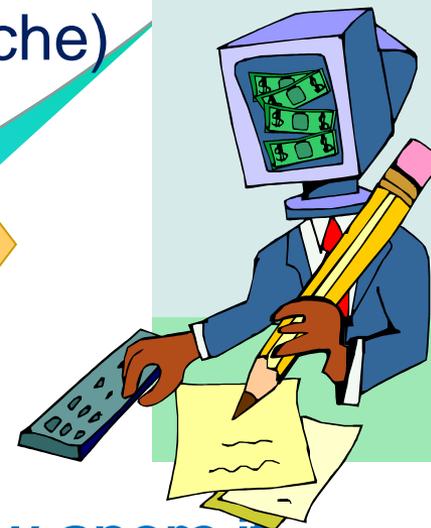
- ✓ *Forma solenne*
- ✓ *Prova documentata*
- ✓ *Prova «volatile»*



Una piattaforma informatica deve:

Garantire:

- La (ragionevolmente) certa paternità
- La corretta trasmissibilità e gestione
- La adeguata fascicolazione e archiviazione
- Il trattamento a norma
- La necessaria sopravvivenza nel tempo a tutti i **dati** digitali che siano strategici per l'impresa e/o che abbiano un rilievo giuridico attraverso avanzate tecniche di sicurezza informatica
(così anche DPR 5 ottobre 2010 attuazione artt. 85 e 77 del D.Lgs. 163/2006 – aste elettroniche)



Il documento informatico non è “carta informatica”:

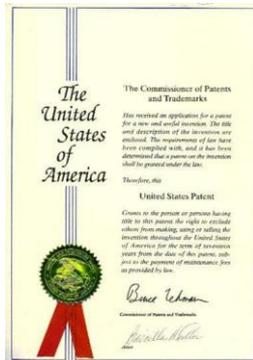
«**documento digitale**»: testi, immagini, dati strutturati, disegni, programmi, filmati formati tramite una grandezza fisica che assume valori binari, ottenuti attraverso un processo di elaborazione elettronica, di cui sia identificabile l'origine (art. 1 lett. d) DMEF 23 gennaio 2004 - Modalita' di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto e art. 1 lett. d) deliberazione ALPA 13 dicembre 2011)

“**documento informatico**: rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti” (C.A.D., art. 1, comma 1° , lett.p)

«**documento elettronico**»: qualsiasi contenuto **conservato** in forma elettronica, in particolare testo o registrazione sonora, visiva o audiovisiva (Regolamento eIDAS - REGOLAMENTO (UE) N. 910/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE

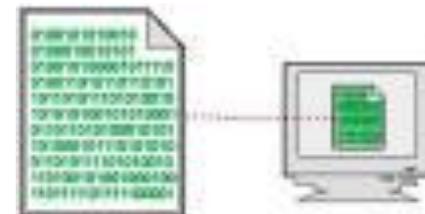
IL DOCUMENTO ANALOGICO

è un oggetto materiale



IL DOCUMENTO INFORMATICO

è un oggetto immateriale



Lo scopo della Normativa

Garantire al Documento Informatico Amministrativo, Contabile e Fiscale:

- **La paternità** (Firma Digitale o altri sistemi di identificazione)
- **L'integrità** (Firma Digitale/Firma Elettronica Qualificata e FEA)
- **La trasmissibilità informatica** (e-mail, PEC o SPC o EDI...)
- **la corretta gestione** (archiviazione elettronica)
- **La “memorizzazione digitale” nel tempo** (Firma Digitale, Marca Temporale e Procedure di Sicurezza)

attraverso una complessa procedura di conservazione

Massima attenzione
ai formati
documentali

N.B.: *Duplica
funzione della
firma digitale*

I dati e i documenti informatici amministrativi nel CAD...

Art. 23 ter : “Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i **dati** e i **documenti informatici** detenuti dalle stesse, costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge”.

Art. 51 comma 2 bis le amministrazioni hanno l'obbligo di aggiornare tempestivamente i dati nei propri **archivi**, non appena vengano a conoscenza dell'inesattezza degli stessi

Ai sensi dell'art. 40 del CAD comma 1, le PA formano gli originali dei propri documenti con mezzi informatici secondo le disposizioni del codice e delle regole tecniche in vigore.

FIRMA DIGITALE

valore formale e probatorio
predefinito per legge

difficilmente disconoscibile

equivale alla sottoscrizione
cartacea

associata alla marca temporale
conferisce al documento
certezza giuridica

**E la firma
elettronica
avanzata?**



FIRMA ELETTRONICA

è genus indefinito

La sua valenza formale
e probatoria è relativa

può essere facilmente
disconoscibile

garantisce la paternità,
non sempre l'autenticità



...ma tanto i giudici
di queste cose non si occupano
..... no?

La Giurisprudenza:

- **il TAR Puglia - Bari, Sez. I, con la sentenza n. 1019 del 24 maggio 2012** dichiara l'obbligatorietà della sottoscrizione dell'offerta con firma digitale in caso di gare telematiche

- una recente sentenza del **TAR Milano (T.A.R. Lombardia Milano Sez. IV, Sent., 11-07-2012, n. 1942)** ha annullato un provvedimento di esclusione dalla procedura di gara indetta da LOMBARDIA INFORMATICA SPA. Lombardia Informatica S.p.A. aveva provveduto all'esclusione dalla gara per la fornitura di soluzioni infusionali la Baxter S.p.A., società ricorrente, in quanto all'atto della presentazione dell'offerta in via elettronica, avrebbe sottoscritto ed immesso nel sistema un documento vuoto, file di dimensioni pari a 0 kb nonché privo dei contenuti richiesti, in luogo della dichiarazione di offerta economica. La procedura di gara pubblica era gestita in via informatica per il tramite di piattaforma "SinTel". E' stato accertato che il sistema SInTel utilizzato non garantiva il tracciamento di ogni operazione compiuta sulla piattaforma, e l'inalterabilità delle registrazioni (log) di sistema, quali rappresentazioni informatiche degli atti e delle operazioni compiute, valide e rilevanti ai sensi di legge.

originale informatico vs. copia cartacea



La Suprema Corte accogliendo il ricorso dell'Agencia delle Entrate specifica come **i dati dichiarativi presentati dal contribuente sono quelli contenuti nella traccia telematica**, “mentre la copia cartacea sottoscritta dal contribuente è strumento utile ai soli controlli, eventuali e successivi. Non vi è perciò ragione per ritenere che in ipotesi di contraddizione tra i dati risultanti nella dichiarazione presentata in via telematica e la copia conservata con modalità cartacea il giudicante possa attribuire preferenza a questi ultimi e perciò ritenere che la predetta copia cartacea sia opponibile all'Amministrazione a preferenza di quella trasmessa per via telematica”. (**ordinanza Cassazione n. 20047 del 30 agosto 2013**)

Valore probatorio dei log



Il tribunale di Napoli esamina il caso di un licenziamento di un dipendente per accesso abusivo alle mail aziendali e approfondisce il profilo dell'efficacia probatoria dei file di log (**Tribunale Napoli, Ordinanza 29/04/2014**). La relazione del CTU ha evidenziato come i sopra citati dati non siano attendibili né affidabili. L'azienda **non ha adottato adeguate misure per attestare e preconstituirsì l'immodificabilità e attendibilità dei file di log**. Nel momento in cui è stata effettuata la copia dei log che ricollegano al pc del ricorrente l'indirizzo Ip utilizzato – il contenuto del file non è stato sottoposto a nessun controllo di integrità al fine di sancire l'identità assoluta con il dato nel suo contenuto originale, così come prodotto dal sistema. Secondo il CTU, **in assenza di tali garanzie, il dato dei file di log è alterabile**. I log sono stati infatti esportati su file di testo, consultabili e alterabili con un normale strumento di edizione. **L'azienda avrebbe dovuto adottare specifiche policy di conservazione della prova digitale attraverso la produzione di log firmati digitalmente e marcati temporalmente**, al fine di stabilire, in questo caso, l'esatta identità con il dato originale. In mancanza del sopra citato accorgimento, il CTU sottolinea la reale possibilità di alterazione del contenuto del file in considerazione del fatto che il file copiato è in semplice formato testo: **secondo il giudice, alla luce delle risultanze del CTI, viene così a mancare la prova inconfutabile del contenuto del file di log**.

Utilità di Policy di utilizzo e Privacy policy e Validità dei log

Garantire prove digitali giuridicamente rilevanti

«Per quanto concerne l'attestazione di tutte le operazioni effettuate dal Pannello il Cliente prende atto ed accetta, per se e per i terzi cui ha consentito, a qualsiasi titolo, di utilizzare il Servizio, che faranno fede esclusivamente i LOG del Fornitore conservati a norma di legge, come indicato nella Policy Privacy Aruba» (fonte **contratto Cloud Aruba**).

E allora il cinguettio è un dato o un documento?

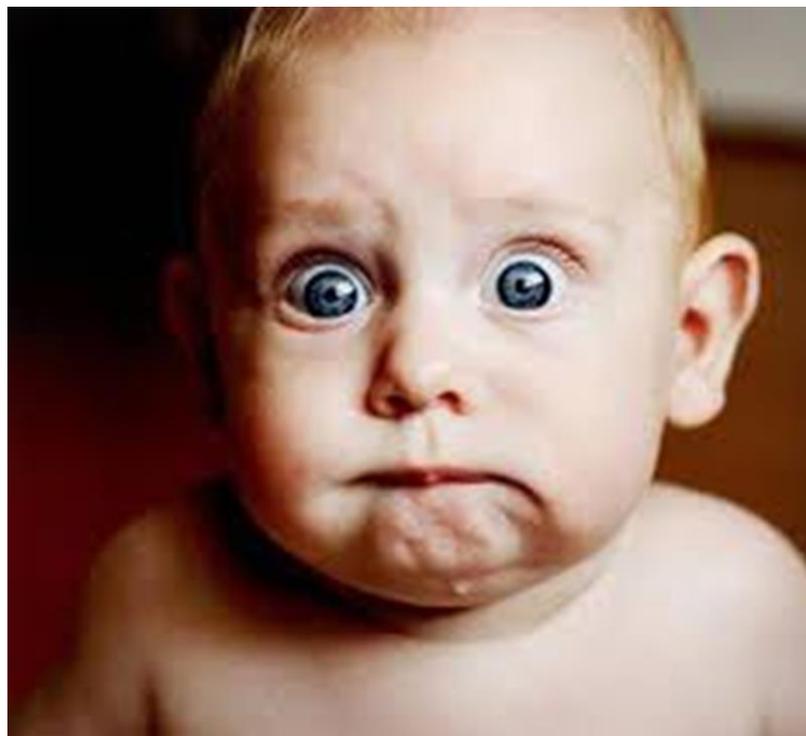


Il Consiglio di Stato (sentenza n. 769 del 12 febbraio 2015) ha avuto modo di precisare che “gli atti dell’ autorità politica, limitati all’ indirizzo, controllo e nomina ai sensi del decreto legislativo n.165 del 2001, debbono pur sempre concretarsi nella dovuta forma tipica dell’ attività della pubblica amministrazione [...], anche, e a maggior ragione, nell’ attuale epoca di comunicazioni di massa, messaggi, cinguettii, seguiti ed altro, dovuti alle nuove tecnologie e alle nuove e dilaganti modalità di comunicare l’ attività politica”. Già nella sentenza del Consiglio di Stato n. 5444/2003, richiamata nella pronuncia n. 769/2015, i Giudici di Palazzo Spada avevano evidenziato che le forme tipiche degli atti e dei provvedimenti amministrativi rappresentano uno “strumento di garanzia del regolare svolgimento dell’ attività amministrativa, sia nell’ interesse del cittadino, costituendo remora ad arbitri, sia nell’ interesse della stessa p.a., agevolando detta forma l’ espletamento della funzione di controllo, ed è, quindi, espressione dei principi di buon andamento ed imparzialità dell’ amministrazione”. Anche la Cassazione Civile, nella sentenza n.1970/2002 (anche questa richiamata nel recente arresto del Consiglio di Stato) aveva precisato che la volontà di obbligarsi della p.a. non può desumersi per implicito da fatti o atti, dovendo essere manifestata nelle forme, necessariamente rigide, richieste dalla legge.

Quali documenti
sono digitalizzabili?



Ci facciamo ancora questa domanda?



DOCUMENTI RILEVANTI AI FINI TRIBUTARI SMATERIALIZZABILI AI SENSI DEL DM 23 GENNAIO 2004

- Fatture, bollette, lettere, telegrammi ricevuti
- Distinte meccanografiche e registri (corrispettivi e registri fatture emesse)
- Il libro giornale e il libro degli inventari
- Le scritture ausiliarie nelle quali devono essere registrati gli elementi patrimoniali e reddituali
- Le scritture ausiliarie di magazzino
- Il registro dei beni ammortizzabili
- Il bilancio d'esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa
- I registri prescritti ai fini IVA, quali ad esempio il registro degli acquisti, il registro dei corrispettivi, il registro delle fatture emesse
- Dichiarazioni fiscali, modulistica relativa ai pagamenti (ad esempio i modelli F23 ed F24), alle fatture e documenti simili
- I libri sociali
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli obbligazionisti
- Le disposizioni contenute nel DMEF 23 gennaio 2004, infine, si applicano alla relazione sulla gestione (art.2428 c.c.) e alla relazione dei sindaci (art. 2429 c.c.) e dei revisori contabili , che per legge devono essere allegate al bilancio d'esercizio.

Oggi comunque tutti i documenti possono nascere informatici o comunque sono digitalizzabili ex lege



Altre tipologie documentali:

- Documenti amministrativi
- Documenti privacy
- Contratti e atti di trasferimento quote societarie (DL 112/2008)
- Documenti sanitari e amministrativi
- Nota spese dipendenti e schede carburante
- Libro Unico del lavoro (DL 112/2008 conv. L. 133/2008 + Circ. Min. Lavoro n. 20/2008)
- Registri assicurativi
- la corrispondenza telematica, la PEC

- *...contratti web, «registrazioni informatiche», tracciati strutturati etc.*

Documenti analogici?

Documenti informatici?

Grazie per l'attenzione



Digital & Law
Department
www.studiolegalelisi.it

Avv. Andrea Lisi
email:
andrealisi@studiolegalelisi.it

D&L Department s.r.l.
telefax +39 0832 25 60 65

Studio Legale Lisi è anche su:



<https://www.facebook.com/pages/Studio-Legale-Lisi/206384912798924>



<https://twitter.com/LisiDigitalLaw>

www.anorc.it

